



ISO MOTORI - 999 VOLTE SICURI  
FONDATA NEL 1996



# AUTO E TASSE

4<sup>a</sup> EDIZIONE

### **Direttore Responsabile**

Giuliano Latuga  
direzione@businesscar.it

### **Redazione**

Silvia Gironi  
redazione@isomotori.it

### **Hanno collaborato**

Bruno Berselli, *Ufficio Tecnico  
e Omologazioni A.R.E. s.r.l.*  
Fabio Bergamo  
Giordano Biserni  
Alfredo Giordani  
Corrado Poli  
Federica Confalonieri, Manuela  
Bina, Carlo Alberto Meinero,  
Federica Biassoni (*Unità di  
Ricerca in Psicologia del Traffico,  
Università Cattolica di Milano*)

### **Grafica e impaginazione**

Enrico Cigolla  
enricocigo@gmail.com

### **Promozione e pubblicità**

Tel. 051.60.14.990

**Registrazione** N°6591 del  
02/08/1996 Tribunale di Bologna



**ISO MOTORI - 999 VOLTE SICURI**

COLLAUDI - REVISIONI - OMOLOGAZIONI - ALLESTIMENTI

# SOMMARIO

- 5** | **L'editoriale di Giuliano Latuga**  
La fiscalità per le auto aziendali  
nel 2022
- 10** | **Che cos'è un finanziamento auto e  
come ottenerlo**
- 12** | **Fiscalità auto aziendali 2022 con  
forfettario**
- 18** | **Come funzionano 200xcento e  
Logocarvertising**
- 24** | **Credito d'imposta**
- 28** | **Occhio alla truffa**
- 32** | **Credito dimposta modalità 2022**
- 34** | **Businesscar**



# NUOVATESEA

## ASSISTENZA E CONSULENZA PER LE ARTI GRAFICHE

Nuova Tesea opera da anni nel settore delle Arti Grafiche, avvalendosi dell'esperienza dei tecnici che la compongono, con un know-how costruito attraverso le numerose installazioni e gli interventi su periferiche e software dedicati al colore, vero punto di forza della società, forniamo assistenza a 360 gradi a tutte quelle aziende al cui interno vengono realizzati prodotti con l'utilizzo di hardware e software dedicati.

### MARCHI DISTRIBUITI:



### SERVIZI:

- Software per la gestione del colore-
- Profilatura stampanti e macchine da stampa.
- Conversione in automatico dei file Color Server.
- Profilatura monitor.
- Creazione di hotfolder per processi automatizzati.
- Installazione di Server.



# La fiscalità per le auto aziendali nel 2022



disegno di Mario Barbieri

Gentili lettori, questo numero speciale di IM in versione e-book, dedicato al quarto aggiornamento del libro "Auto e Tasse" del 2018, per l'anno in corso doveva, stando alle promesse di inizio anno, celebrare la svolta, una pietra miliare sull'aumento dei risparmi fiscali per l'acquisto delle auto aziendali.

Tante promesse, ma al momento nessun

aggiornamento significativo risulta essere stato approvato. Per questo abbiamo deciso di dedicare questo numero speciale a come trovare soluzioni che consentano all'imprenditore, che spesso è nella necessità di acquistare una nuova auto aziendale, di non dover affrontare un'impresa catastrofica per le proprie casse da un punto di vista finanziario.

# businesscar.it

la tua auto aziendale **defiscalizzabile al 100%**

Come leggerete, siamo ancora, per le auto nuove aziendali, fermi al sistema fiscale del forfettario. Un imprenditore o un libero professionista che compra per contanti, con leasing o noleggio a lungo termine si trova fortemente penalizzato dall'applicazione del sistema di calcolo forfettario che si riduce a quanto segue:

**Detrazioni - Artigiani e professionisti: è prevista la detrazione dell'IVA al 40% per un solo veicolo, oppure di un'auto per ciascun socio in caso di attività costituite in forme associative.**

La detrazione include anche le spese di mantenimento, come i costi del carburante o di manutenzione dell'auto.

**Deduzioni - Artigiani e professionisti: è possibile dedurre il 20% delle spese sostenute per l'acquisto, il leasing dell'auto usata per il lavoro e le esigenze personali di mobilità.**

- **Per l'acquisto il limite è fissato a 18.075,99 euro, mentre per il noleggio l'importo massimo è 3.615,20 euro.**

Insomma, se sono un libero professionista e compro un'auto

# 200xCento.com

## *l'airbag fiscale dell'auto aziendale*

di medio valore di 50.000 euro + IVA, a conti fatti con una aliquota percentuale convenzionale al 50%, quanto mi costa in effetti al netto dei risparmi fiscali?

Il 20% su 18.075,99 è pari a 3.615,20 euro. Questa sarebbe la quota deducibile che, moltiplicata per il 50% dell'aliquota sopra indicata, porta il risparmio fiscale a poco più di 1.800 euro.

Sull'IVA, che è pari a 11.000 (22% di 50.000 euro), il 40% detraibile diventa 4.400 euro.

Totale: poco più di 6.200 euro che, su 61mila euro spesi, portano all' 89,8% di costi puri per l'impresa.

Una vera tragedia che si ripete dal 1972 e che non pare trovare vie d'uscita.

Lo Stato ha trovato il modo di cautelarsi anche su alcune

alternative che gli imprenditori avevano iniziato ad adottare da fine anni 90, con l'entrata in vigore delle direttive europee, attivando principi di uniformità tra cui la trasformazione delle autovetture in autocarro.

La direttiva si riferisce a classificazioni internazionali, dove per categoria M1 si intende un trasporto prevalente di persone fino a 9 posti conducente compreso (autovettura secondo l'articolo 54 del nostro Codice della Strada).

Per categoria N1 si intende un trasporto prevalente di cose fino a 3,5 t. (secondo lo stesso articolo 54 del Codice della Strada sono conformi alla classificazione sia gli autocarri, che gli autoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale).

Questa precisazione diventerà molto importante nel 2006, quando un

Decreto Dirigenziale demonizzerà i falsi autocarri ponendo delle limitazioni che, pur valendo per le versioni autocarro derivate da autovetture, non valgono se la trasformazione è in autoveicolo ad uso speciale.

Per questo motivo sono esplose in Italia le trasformazioni in Businesscar.it, già conosciute come uso speciale ad uso ufficio, ed ora meglio specificate in auto speciali ai fini commerciali, di laboratorio mobile e/o pubblicitarie, tutte versioni con un codice di carrozzeria diverso da F0 (furgone) che il DD identifica per ridimensionare le trasformazioni in autocarro.

Per esempio oggi, in base alla nuova normativa, non è possibile ottenere vantaggi fiscali per un Audi Q5 trasformato in autocarro, mentre rimangono defiscalizzabili nelle versioni ad uso speciale Businesscar.it.

Le versioni N1 sono realizzabili solo su uno specifico target di autovetture contraddistinte da una definita tipologia di carrozzeria con i codici AC e AF (in sostanza, con carrozzeria di tipo station wagon).

Pertanto, le versioni berlina a 2 e 3

volumi, le versioni sportive (coupé e spider) non sono trasformabili in quanto hanno codici di carrozzeria che non ammettono nessun tipo di trasformazione.

Per il 99% delle imprese l'acquisto di questi modelli di autovetture per usi aziendali è condizionato dall'applicazione della tassazione forfettaria nota come 20% + 40% ,già sopra illustrata, e pertanto da considerare un costo puro per le proprie casse per circa il 90% del loro valore.

Solo meno dell'1% di imprenditori e professionisti conosce la nostra Formula che consente di acquisire questi modelli con risparmi fiscali fino a raggiungere un costo effettivo pari a zero.

Nel caso precedentemente esposto con un ulteriore risparmio di ben 54mila euro su 61mila.

Utilizzando due brevetti depositati dal 2004 è possibile garantire questa soluzione molto vantaggiosa per qualsiasi partita IVA.

Troverete utili informazioni ed istruzioni in merito nelle prossime pagine, dedicate proprio a questo importante e delicato argomento.





# L'ISOLAMENTO PERFETTO

*costruiamo un mondo migliore*



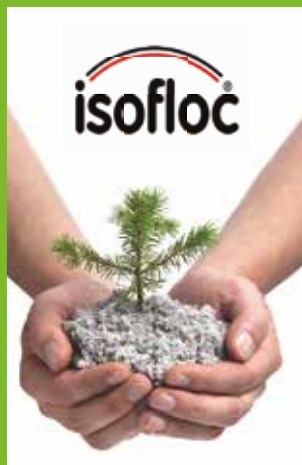
caldo d'inverno



fresco in estate



stop al rumore



**FIOCCHI DI CELLULOSA**  
*biologico e igienico*

**IMPRESA EDILE  
BETTIN NICOLA  
INSTALLATORE**



***Ami la tua casa?***

*Proteggila con l'insufflaggio di fibra di cellulosa*

**Habito** srl

via T. Speri 30/A | 30037 Scorzè (VI)

info@habitosrl.it | www.habitosrl.it

P.IVA e CF 03923090272



**HABITO**  
L'ISOLAMENTO PERFETTO

**D E T R A Z I O N E F I S C A L E 6 5 %**



# CHE COSA È UN FINANZIAMENTO AUTO E COME OTTENERLO

Fonte: Quotidiano Nazionale

Se non abbiamo la liquidità necessaria ad acquistare un'automobile ma abbiamo bisogno urgente di un veicolo nuovo, c'è un solo modo per centrare l'obiettivo: richiedere un finanziamento.

Facile, ma non scontato.

## Cos'è un finanziamento?

Esistono precise regole da rispettare per avere accesso alla concessione di un finanziamento ad hoc.

Da un po' di tempo sono nati istituti di credito con la specifica missione di vagliare le richieste di finanziamento.

Spesso sono le stesse case produttrici a dotarsi di un ramo bancario dedicato.

Iniziative che aiutano nel superare intoppi procedurali, ma al fondo resta una questione: occorre avere i **requisiti** necessari ed esibire la dovuta documentazione.

Sconsigliamo di avventurarsi in una richiesta di **prestito** per l'acquisto di un'auto se non siete sicuri di avere le carte in regola.

In caso di respingimento dell'istanza infatti è prevista la **registrazione della richiesta** nella apposita banca dati denominata Sic.



Da tale data, per **30 giorni** non potrete inoltrare una nuova domanda.

In sintesi, le credenziali richieste da banche, concessionarie o società finanziarie prima di erogare la somma finalizzata all'acquisto della macchina sono le seguenti: **residenza, età, impiego, reddito, identità bancaria**. In primo luogo, se il veicolo in questione viene venduto da una concessionaria italiana, occorre dimostrare di essere in possesso di residenza in Italia.

Chiaramente, non è invece necessario essere cittadini italiani

## Requisiti per ottenerlo

Un requisito semplicemente essenziale è il **reddito percepito**.

Da esso infatti dipende l'importo delle rate mensili da versare che non dovranno superare la soglia massima convenzionalmente fissata al 35 per cento tra il rateo e lo stipendio mensile.

Ma non è tutto.

Quasi tutti gli operatori finanziari verificano i cedolini stipendiali per accertarsi che si tratti di un **lavoratore con un rapporto stabile e non stagionale**.

In quest'ultimo caso c'è il serio rischio di vedersi bocciare la richiesta di prestito.

È fondamentale anche l'età.

Il richiedente **non potrà avere più di 75 anni** al momento del saldo della prima rata, pena la mancata concessione. Uno sbarramento molto antipatico ma non illogico, trattandosi di una transazione economica a tutti gli effetti che ha nel tempo una variabile affatto secondaria.

Ultimo skill ineludibile è **essere titolari di un conto presso un istituto di credito (o postale)**, essendo necessario un IBAN per effettuare i pagamenti.

Ma c'è un ulteriore "requisito" da esibire per poter ottenere il budget richiesto: **il garante**.

Le banche richiedono che vi sia una persona, a sua volta in possesso di referenze documentabili relative alla solvibilità, che garantisca il rispetto dei termini contrattuali anche qualora il destinatario del finanziamento non sia in grado di farlo.





# **FISCALITÀ AUTO AZIENDALI 2022**

**DETRAZIONE E DEDUZIONI AUTO  
AZIENDALI: QUASI NULLE LE NOVITÀ  
PER IL 2022 CON IL FORFETTARIO...**

A cura della Redazione

La nuova Legge di Bilancio 2022 non ha introdotto l'auspicato aggiornamento in merito alla fiscalità delle auto aziendali, tuttavia il governo si è impegnato ad allineare le agevolazioni italiane agli standard europei nei prossimi mesi. Ecco qual è la situazione sulla deducibilità e detrazione delle auto aziendali nel 2022.

## **La possibile svolta per la fiscalità delle auto aziendali che non ci sarà nel 2022**

Per accelerare la transizione ecologica è essenziale il supporto dello Stato, allo scopo di sostenere il passaggio definitivo alla mobilità green. Si tratta di un sostegno fondamentale, per velocizzare la trasformazione del parco auto di imprese e professionisti nelle flotte aziendali sostenibili costituite da veicoli ecologici.

La nuova Manovra 2022 non presenta al momento nessun adeguamento in termini di fiscalità agevolata per le auto aziendali a zero e basse emissioni, nonostante la richiesta del settore automotive. Eppure, il ruolo degli ecoincentivi è cruciale per la svolta green, per la promozione dell'acquisto e del noleggio di auto elettriche, vetture ibride plug-in e veicoli full hybrid.

Per ora l'Italia è l'unico Paese in Europa che non prevede agevolazioni nel 2022 per la mobilità ecologica, offerte invece



in Germania (2,1 miliardi di euro), Francia (1,2 miliardi di euro) e Spagna (619 milioni di euro). Anche nel nostro Paese sarà fondamentale sostenere le auto green, aggiornando la fiscalità delle macchine aziendali ai livelli europei.

Nel 2022, ma più probabilmente nel 2023, potrebbe però arrivare una svolta in tal senso, infatti il governo si è impegnato a valutare questo adeguamento nei prossimi mesi, ma siamo già a maggio e ancora nulla si muove.

La questione è stata promossa dall'ordine del giorno 9/3424/136 su iniziativa dell'Onorevole Sara Moretto, con l'obiettivo di allineare la detraibilità dell'IVA alle soglie UE per le partite IVA che utilizzano l'auto per motivi aziendali.

## La detrazione IVA delle auto aziendali nel 2022

Al momento, in Italia è possibile detrarre l'IVA sul noleggio e l'acquisto di vetture aziendali, compresi i costi di mantenimento, richiedendo questa agevolazione fiscale attraverso la dichiarazione dei redditi da attività professionali o d'impresa.

**La soglia standard è del 40%, tuttavia in alcuni casi è possibile raggiungere il 100%.**

- **Artigiani e professionisti: è prevista la detrazione dell'IVA al 40% per un solo veicolo**, oppure di un'auto per ciascun socio in caso di attività costituite in forme associative. La detrazione include anche le spese di mantenimento, come i costi del carburante o di manutenzione dell'auto. Per l'uso strumentale per inerenza totale della vettura, come avviene ad esempio per gli autocarri o per gli usi speciali, la detrazione IVA sale al 100%.
- **Agenti e rappresentanti di commercio:** per l'acquisto, il noleggio e le spese correlate all'auto di servizio è possibile detrarre il 100% dell'IVA.
- **Auto aziendale ad uso strumentale non esclusivo:** in questa circostanza è possibile usufruire di una detrazione IVA del 40%, beneficiando dell'agevolazione sul canone di noleggio o l'acquisto e i costi di mantenimento.
- **Auto aziendale ad uso strumentale esclusivo per inerenza:** l'acquisto e il noleggio di macchine aziendali ad uso esclusivamente strumentale per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali prevede la detrazione IVA al 100%.

## Deducibilità auto aziendali

# 20%

Spese per acquisto detraibili per artigiani e professionisti

# 80%

La percentuale a cui arriva la detrazione per agenti e rappresentanti

# 100%

Detrazione per auto aziendale a uso strumentale esclusivo

Si tratta ad esempio veicoli **usati da tassisti e NCC**, dalle scuole guida, oppure le auto aziendali noleggiate a lungo termine per un impiego interamente legato all'attività d'impresa per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali.

## La deducibilità delle auto aziendali nel 2022

La fiscalità delle auto aziendali comprende anche una serie di deduzioni, ovvero la possibilità di ridurre la base imponibile in confronto al reddito totale sul quale pagare le tasse.

Ecco quali sono le soglie vigenti per il 2022, valide per l'acquisto e il noleggio di veicoli da usare per l'attività aziendale o professionale.

- Artigiani e professionisti: **è possibile dedurre il 20% delle spese sostenute per l'acquisto**, il leasing o il noleggio dell'auto usata per il lavoro e le esigenze personali di mobilità.
- Per l'acquisto il limite è fissato a 18.075,99 euro, mentre per il noleggio l'importo massimo è 3.615,20 euro.**
- Agenti e rappresentanti di commercio: la deduzione arriva all'80%, con soglie massime pari a 25.822,84 euro per l'acquisto e 5.164,57 euro per il noleggio.
- Auto aziendale ad uso strumentale non esclusivo: la deducibilità dell'auto ad uso promiscuo, ovvero usata non esclusivamente per l'attività lavorativa, è pari al 20% dei costi sostenuti dall'azienda.
- Auto aziendale ad uso strumentale esclusivo per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali: in questa circostanza è possibile usufruire di una deducibilità del 100% dell'auto aziendale, senza limiti massimi.

In tutti i casi, per le spese di mantenimento del veicolo aziendale (carburante, riparazioni, manutenzione) non sono applicati limiti di deducibilità. Le soglie, infatti, si riferiscono appena alle spese relative all'acquisto, al noleggio o al leasing dell'auto utilizzata per l'attività lavorativa, ad uso strumentale esclusivo e promiscuo.

## Fringe benefit: la fiscalità delle auto aziendali ad uso promiscuo

Alcune auto aziendali vengono concesse dall'azienda ai dipendenti come beneficio addizionale, ovvero in fringe benefit.

Si tratta di veicoli aziendali ad uso promiscuo, in quanto sono utilizzati dai lavoratori subordinati sia per svolgere l'attività lavorativa sia per le proprie esigenze personali.





Anche in questo caso è possibile usufruire delle agevolazioni fiscali, sia da parte delle imprese che dei professionisti e artigiani titolari di partita IVA.

Innanzitutto, è prevista una detrazione IVA del 40% se il beneficio viene addebitato in busta paga al dipendente, altrimenti per le fatture soggette a IVA la detrazione sale al 100%. Inoltre, è possibile dedurre i costi dell'auto nella misura del 70%.

Questi benefici fiscali sono applicabili sia in caso di acquisto dell'auto aziendale ad uso promiscuo concessa al dipendente, sia per il noleggio a lungo termine del veicolo.

Nel 2022, però, è scesa la soglia di esenzione dal pagamento delle tasse, dopo l'aumento offerto nel biennio 2020/2021.

In particolare, il limite di esonero per il 2022 è 258,23 euro, quindi fino a questo valore non vengono applicate le imposte sul reddito da lavoro.

L'importo eccedente viene invece tassato, tenendo conto del livello di emissioni inquinanti prodotte dall'automobile:

- ▄ 20% per emissioni di CO2 inferiori a 60 g/Km;
- ▄ 30% per emissioni di CO2 da 60 a 160 g/Km;
- ▄ 50% per emissioni di CO2 da 160 a 190 g/Km;
- ▄ 60% per emissioni di CO2 superiori a 190 g/Km.

## La fiscalità delle auto aziendali a noleggio

Molte aziende e professionisti scelgono di noleggiare l'auto a lungo termine. Questa formula consente di:

- ▄ Avere a disposizione un'auto aziendale sempre nuova e aggiornata in termini di sicurezza e tecnologie integrate;
- ▄ Pagare un canone tutto compreso ad importo fisso per pianificare meglio le spese relative alla mobilità aziendale;
- ▄ Delegare gli adempimenti burocratici dei veicoli delle flotte aziendali per liberare le risorse interne da questo tipo di attività;
- ▄ Passare alla mobilità green in modo più sostenibile e accessibile;
- ▄ Personalizzare il canone di noleggio scegliendo i servizi inclusi in base alle proprie esigenze di mobilità.

Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali per il noleggio, bisogna innanzitutto distinguere la quota di locazione (definita anche come quota di noleggio o finanziaria) e la quota servizi.

La prima si riferisce alla differenza tra il costo d'acquisto e il

## Deducibilità noleggio

# 40%

Deducibilità se auto non è esclusivamente un bene strumentale per artigiani e professionisti

# 100%

La percentuale di detrazione per agenti e rappresentanti

# 40%

Detrazione per auto aziendale a uso non esclusivo

# 100%

Detrazione per auto aziendale a uso esclusivo

valore residuo del veicolo, la seconda invece ai servizi inclusi nel canone di noleggio (assicurazione, manutenzione, soccorso stradale).

Detrazioni IVA auto aziendali a noleggio (si applica sia alla quota di locazione che alla quota servizi, quindi all'intero canone di noleggio).

- Artigiani e professionisti: quando l'auto non è utilizzata esclusivamente come bene strumentale è prevista la detrazione IVA del 40%, altrimenti per i veicoli ad uso strumentale esclusivo per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali la detrazione dell'IVA sale al 100%.
- Agenti e rappresentanti di commercio: è applicata una detrazione IVA del 100%.
- Auto aziendale ad uso strumentale non esclusivo: è possibile beneficiare di una detrazione IVA del 40%.
- Auto aziendale ad uso strumentale esclusivo per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali: sull'intero canone di noleggio è possibile beneficiare di una detrazione del 100% dell'IVA.

Deduzioni auto aziendali a noleggio

- Artigiani e professionisti: la deducibilità è del 20%, senza limiti per la quota servizi, mentre per la quota di locazione il tetto massimo è di 3.615,20 euro.
- Agenti e rappresentanti di commercio: l'auto aziendale a noleggio prevede una deducibilità pari all'80%, con limite di 5.164,57 per la quota di locazione e senza soglia massima per la quota servizi.
- Auto aziendale ad uso strumentale non esclusivo: l'agevolazione propone la deducibilità del 20%, senza il limite massimo per la quota servizi, mentre la quota di locazione prevede una soglia di 3.615,20 euro.
- Auto aziendale ad uso strumentale esclusivo per inerenza come per gli autocarri o per gli usi speciali: è prevista una deduzione del 100% sull'intero canone di noleggio.





Sei alla ricerca di  
immobili industriali o commerciali  
per la tua attività?

Noi abbiamo la soluzione!

**Etika Group Srl** è leader nel remarketing immobiliare rivendendo da distressed assets, contenzioso, contratti di leasing. Offriamo molteplici soluzioni adatte sia a chi **vuole comprare**, sia a chi **vuole vendere**.

Cerca nel sito [www.etikaimmobiliare.it](http://www.etikaimmobiliare.it) le occasioni più adatte alle tue esigenze. Inoltre siamo specializzati in aste giudiziarie e procedure concorsuali per farti comprare immobili scontati.



Via Po 25, Torri di Quartesolo (VI)  
T. 0444 264572  
[www.etikaimmobiliare.it](http://www.etikaimmobiliare.it)

IL TUO DEBITO NON È PIÙ UN PROBLEMA  
**NOI LO AZZERIAMO PER TE!**



Marchio di proprietà di Etika Group srl

Via Po 25/B, Torri di Quartesolo (VI)  
T. 0444 1868003

*Il tuo immobile rischia di andare all'asta? Liberati di ogni pensiero, ci occupiamo noi a farti dormire notti tranquille! Il gruppo immobiliare che vende e non svende la tua casa prima del tribunale*

visita il nostro sito per maggiori info  
[www.stop-pignoramenti.it](http://www.stop-pignoramenti.it)



# L'AUTO GRATIS IN CAMBIO DI PUBBLICITÀ

Giuliano Latuga



Il carvertising è molto diffuso nei paesi anglosassoni ma poco utilizzato in Italia per limiti normativi.

Per fortuna per le Partite IVA c'è [LOGOCARADVERTISING.COM](http://LOGOCARADVERTISING.COM) che, in abbinamento con **Formula200xCento.com**, garantisce di avere un'auto aziendale a costo zero e una campagna pubblicitaria di successo.

Il bonus pubblicità è una soluzione dedicata ad aziende o liberi professionisti che, utilizzato in combinazione con altri contratti compensativi diventa economicamente vantaggiosa perché rende l'auto deducibile al 100% e con IVA interamente detraibile, oltre a permettere di usufruire di un credito d'imposta fino al 50% dell'imponibile fatturato.

## Siamo disposti a circolare in città con un'auto ricoperta di slogan e immagini pubblicitarie?

### Il carvertising fa per noi.

L'ultima frontiera del marketing può essere una ghiotta opportunità di risparmio per chi cerca un'auto nuova ma deve fare i conti con budget troppo magri.

**Carvertising:** car= auto; advertising= pubblicità.

È questo il nome del servizio che ti permette di avere **un'auto... gratis**.

Solo con l'applicazione di specifici strumenti che abbiamo

brevettato da anni è davvero possibile **ridurre le imposte e investire nella propria attività per incrementare i fatturati**.

Questi strumenti **devono essere utilizzati con metodo ed attenzione**, per evitare errori ed un modesto rischio di sanzioni (che spesso, nelle nostre consulenze, abbiamo riscontrato).

Vediamo come funziona questa non proprio nuova frontiera pubblicitaria, e se è davvero possibile **avere una macchina a costo zero**.



## Come funzionano le auto gratis e come si ottengono

Il funzionamento del carvertising è semplice: consiste nell'usare la carrozzeria dell'auto come pannello pubblicitario.

Una pubblicità in movimento che attira l'attenzione sia degli altri automobilisti sia dei pedoni perché di solito è colorata e accattivante.

La Formula "auto gratis" è rivolta sia a chi non possiede una macchina sia a chi ne possiede una e decide di guadagnare facendo applicare sulla carrozzeria dei banner pubblicitari.

Per gli automobilisti si tratta di una possibilità davvero incredibile. Si pensi al costo medio di una macchina nuova e a tutte le spese che il possederla comporta: bollo, tagliandi, manutenzione, assicurazione e carburante.

Con il servizio di auto gratis con pubblicità si possono **compensare tutti questi i costi semplicemente usando la macchina** come si è soliti fare.

La convenienza del carververtising non si discute; proprio per questo **non è un servizio facile da ottenere, ma vedremo che molti limiti sono normativi.**

Per chi possiede già una macchina, questa deve prima di tutto **rispettare alcuni requisiti:** dall'anzianità ad una carrozzeria in perfetto stato.

Altri fattori di selezione: dove l'auto verrà usata (quale il percorso giornaliero che compie, quali i percorsi nel fine settimana), per quale distanza media mensile.

Facciamo qualche esempio concreto: Se si vive in una zona poco abitata, in pochi subiranno la nostra pubblicità.

Se si vive in una zona di mare e la pubblicità disponibile riguarda attrezzatura da montagna, questa può raggiungere un target sbagliato con una percentuale di conversione bassa.

I **requisiti di selezione** sono tanti così come le condizioni che l'automobilista deve rispettare.

Alla base di un'auto gratis o un'auto con pubblicità c'è un vero e proprio contratto e un costo di iscrizione al programma, talvolta anche elevato.

### **Occorre leggere e capire tutto nel dettaglio.**

Esempio:

- qual è il compenso medio garantito?
- il compenso sarà in denaro o in buoni carburante?
- a chi è intestata l'auto? A chi la RCA?

### **Chi in Italia offre questo servizio?**

Avere un'auto gratis con il carververtising è in Italia un fenomeno nuovo, mentre all'estero è molto più diffuso e organizzato.

Le compagnie che lo propongono evidenziano i notevoli vantaggi: **nessun limite di tempo** nell'utilizzo del veicolo, **rimborso (totale o parziale) del prezzo**, un **contributo per l'assicurazione** Rc-auto e **rimborsi per il carburante** (con un tetto massimo mensile, di solito fino a 50 euro).

A carico del cliente resta solo il bollo.

Ci sono però anche altri limiti: innanzitutto non si può comprare l'auto che si vuole, ma solo **scegliere tra determinati modelli**, acquistabili presso concessionari convenzionati.

E, come detto prima, il rimborso del prezzo potrebbe essere solo parziale perché dipende dall'auto scelta (normalmente chi offre

questo servizio pone un tetto massimo di rimborso che potrebbe non coprire l'intera spesa di acquisto).

Questo rimborso si ottiene attraverso **rate spalmate in 5 anni**, che vengono bloccate se il cliente trasgredisce ai suoi doveri (ad esempio alterando o danneggiando i banner pubblicitari).

Un altro vincolo che caratterizza l'accordo è il cosiddetto **wrapping**: periodicamente (in linea generale ogni mese al massimo tre) il cliente **deve portare l'auto da un carrozziere convenzionato** per far apporre sulla carrozzeria la pubblicità delle aziende che, di volta in volta, acquistano lo spazio pubblicitario.

**E il costo dell'operazione è a carico del cliente automobilista (circa 100 euro mensili per i 60 mesi di durata del contratto).**

E ancora: per non trascurare il lato "social" dell'operazione, l'automobilista che ha comprato l'auto con queste modalità **deve postare un certo numero di foto o selfie** a settimana con l'auto durante le sue attività quotidiane.

Deve ovviamente circolare parecchio, soprattutto in città, affinché il messaggio pubblicitario abbia la giusta visibilità e parcheggiare in luoghi visibili, così che anche parcheggiata l'auto sponsorizzata assolva alla sua funzione di marketing.

Se si è pronti a tutto questo, alla scadenza del contratto l'auto sarà libera dai banner pubblicitari, e si potrà lasciare anche in garage.

**Le normative in Italia sono molto sfavorevoli a questo tipo di marketing.**

Dando una veloce occhiata al materiale legislativo del nostro paese, salta all'occhio il **divieto ai privati di sfruttare le auto per pubblicizzare terzi.**

L'articolo 23 del Codice della Strada e il regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495), recitano al comma 1: "L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita [...] unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso. [...] Sulle autovetture ad uso privato è consentita unicamente l'apposizione del marchio e della ragione sociale della ditta cui appartiene il veicolo". Nel comma 2 si legge poi: "La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea, ad eccezione dei taxi".



## Allora in Italia non si può fare il car advertising all'inglese? Esatto!

O meglio, lo si può fare nel rispetto totale delle regole imposte dal nostro Codice della Strada, solo con **LogoCarvertising.com**, in abbinamento a **Formula200xcento.com**, un connubio imbattibile.

**Ecco perché solo i nostri brevetti funzionano... e non i classici, ma illegali, wrapping pubblicitari sulle auto!**

Per ottenere l'auto gratis dello stesso valore del contratto pubblicitario **Formula200xcento.com** dovrai completare 6 operazioni previste dal contratto **LogoCarvertising.com** da effettuare regolarmente e che ti garantiranno fin da subito l'auto gratis.

Se poi pensi che hai diritto ad un credito d'imposta fino al 50% dell'imponibile sottoscritto, comprendi che veramente l'operazione è da prendere immediatamente in considerazione.

Ti sarà sufficiente seguire questi 6 punti per pubblicizzare veramente la tua impresa ed avere in cambio l'auto aziendale GRATIS.

1. Promuovere l'immagine del logo **Formula200xcento.com** applicata sulla tua auto, attraverso la tua attività sui social network. Pubblicare sul sito concordato le foto con l'immagine della tua auto con il ns logo applicato e condividere sui social almeno due immagini. **Valore di sconto X% sul prezzo del veicolo.**
2. Ospitare sull'automobile l'adesivo decorativo, per un periodo di 12-18-24 mesi (in base al valore del veicolo). **Valore X% di sconto sul prezzo del veicolo.**
3. Non tenere l'auto ferma, ma farne un uso regolare e quotidiano con almeno da 15 a 50 km giorno, documentato mensilmente. **Valore da X % sul prezzo del veicolo.**
4. Postare almeno un giorno a settimana due foto diverse della tua auto parcheggiata in altrettanti luoghi diversi, con il nostro adesivo pubblicitario ben in vista. Ciascuna foto dovrà essere accompagnata da un commento descrittivo della tua esperienza. I post dovranno essere rilasciati attraverso l'app **Formula200xcento.com** (ti daremo le tue personali credenziali di accesso), per la condivisione istantanea sui tuoi profili Facebook e Twitter e su Instagram. Nel testo dovrai citare l'hashtag **#autogratis** e il tuo **hashtag-name** personalizzato, nonché taggare il profilo **Formula200xcento.com** del social su cui stai postando. **Valore X% di sconto sul prezzo del veicolo.**
5. Avere cura del veicolo e dell'adesivo decorativo, avvertendo **Formula200xcento.com** di eventuali danneggiamenti dell'adesivo. **Valore X% di sconto sul prezzo del veicolo.**
6. Avvertire **Formula200xcento.com** di eventuali inattività del veicolo a causa di avarie e/o provvedimenti amministrativi di fermo. **Valore X% di sconto sul prezzo del veicolo.**

Sottoscrivere contemporaneamente i contratti **Formula200xcento.com** e LogoCarvertising.com è veloce e garantisce alla tua partita IVA ben 3 vantaggi economici immediati:

- 1) Deduzione e detrazione totale al 100% della somma investita (nessun forfettario)
- 2) Deduzione immediata di tutto l'imponibile fatturato da dedurre nell'anno fiscale in corso
- 3) Credito d'imposta fino al 50% sull'imponibile fatturato da sottrarre al primo F24 dell'anno successivo.

Non solo, alla fine l'auto diventa subito tua con una fattura di 122 euro IVA compresa (già quietanzata).







# CREDITO D'IMPOSTA: COS'È E PERCHÉ È IMPORTANTE UTILIZZARLO?

A cura della Redazione

Curare solo gli aspetti produttivi e commerciali **non è sufficiente** per l'imprenditore del ventunesimo secolo. Oggi, l'imprenditore deve avere la massima dimestichezza nel maneggiare gli aspetti fiscali, e tutti i suoi strumenti. Uno su tutti, il **credito d'imposta**: un'agevolazione nata per incentivare le imprese ad investire e, nello stesso tempo, abbattere il carico fiscale che colpisce i loro utili.

## Credito d'imposta: che cos'è?

La credenza che lo Stato non aiuti le imprese è ormai sfatata ed è tipica degli imprenditori che fanno solo lamentarsi.

Lo Stato, anche se potrebbe fare di più è sempre lì a sostenerle.

Più che lamentarsi e badare solo alle attività produttive e commerciali, l'imprenditore di oggi e del futuro ha il dovere morale di dotarsi della **massima autonomia e dimestichezza per muoversi tra gli alvei del sistema tributario italiano**.

Gli incentivi e le agevolazioni rivolte alle imprese ci sono e il credito d'imposta è uno di questi.

Mai come in questo periodo di profonda crisi, causato dall'emergenza economica, questo strumento è divenuto un argomento di interesse.

Il **credito d'imposta è un'agevolazione fiscale** o, meglio, un credito che un contribuente (che sia persona fisica o impresa)





vanta nei confronti dello Stato italiano (rappresentato non soltanto dall'Erario ma qualsiasi ente pubblico – Inps o Inail – che abbiano il potere di applicazione della pretesa impositiva).

Nella pratica, l'impresa è titolare di una somma di denaro con la possibilità di sfruttarla in vari modi.

Insomma, **il credito d'imposta lo possiamo definire come lo sconto** che il Fisco italiano applica sulle tasse da versare.

Può essere utilizzato per **ridurre le imposte a debito** (stando alle disposizioni normative, esso può essere utilizzato per compensare qualsiasi imposta).

**Attenzione:** mai confonderlo con il finanziamento; pur essendo una somma di denaro può essere utilizzato solo per pagare le tasse.

Oggi, però, vista la crisi attuale, viene concessa anche la possibilità di effettuare la **cessione del credito per reperire subito liquidità necessaria per l'attività aziendale.**

## Quando nasce il credito d'imposta?

Il credito d'imposta origina da due diverse situazioni.

Ad esempio, nasce quando all'impresa, per errore di calcolo, **vengono addebitate più tasse rispetto** a quelle dovute, che devono essere restituite. In questo caso nasce un **credito da utilizzare in compensazione.**

Oggi, invece, il credito nei confronti dell'Erario, o ente impositivo, nasce anche grazie ai numerosi incentivi messi a disposizione dallo Stato per **spingere gli investimenti** delle imprese.

### In pratica, cosa fa lo Stato?

Incentiva l'impresa ad investire perché una parte dell'investimento viene pagata direttamente dallo Stato sotto forma di credito riconosciuto all'impresa per pagare le imposte a debito. La restante parte viene pagata direttamente dall'impresa. Ad esempio, se il credito è del 60% l'impresa è tenuta a pagare solo il restante 40%.

Quel 60% viene sempre pagato dall'impresa e solo dopo gli viene restituito sotto forma di credito da utilizzare in **due diversi modi.**

Tra i vari crediti d'imposta per incentivare gli investimenti troviamo:

## Bonus pubblicità: maggiore visibilità, più fatturato e meno tasse

Con l'approvazione del Decreto Cura Italia e poi del Decreto Rilancio viene rafforzato l'incentivo finalizzato a incrementare gli investimenti pubblicitari per l'anno 2020 e rinnovato fino a tutto il 2022 compreso.

Tra le novità apportate dai due decreti troviamo: l'innalzamento della percentuale del contributo e i nuovi termini per la presentazione delle domande per il 2022. Il Bonus pubblicità è un'agevolazione fiscale volta ad **incentivare gli investimenti pubblicitari** per aumentare la visibilità dell'azienda e di conseguenza anche del fatturato. Gli investimenti in pubblicità devono essere fatti su giornali (digitali e cartacei), televisione e radio qualificati. L'agevolazione è riconosciuta sotto forma di **credito d'imposta pubblicità pari al 50%** – per un tetto massimo di 60 milioni di euro – delle spese pubblicitarie sostenute.

### Ottenere il credito d'imposta. Ecco 2 modalità

Il credito d'imposta può essere utilizzato in due diverse modalità.

Relativamente alla tipologia di credito, ogni imprenditore può utilizzarlo indicandolo direttamente nella **dichiarazione dei redditi**. Il credito non concorre:

- alla formazione del reddito (ai fini Ires o Irpef);
- alla formazione della base imponibile Irap.

Il credito, utilizzabile esclusivamente in compensazione, può essere utilizzato anche attraverso il **modello F24** indicandolo con l'apposito codice tributo indicato dall'Agenzia delle Entrate.

Indipendentemente da come viene utilizzato, la sua funzione è sempre quella di andare a compensare, e a pagare, le eventuali **imposte a debito** risultanti durante l'anno.

### Credito d'imposta: perché devi utilizzarlo?

Senza far riferimento ai crediti sopra citati, per far capire il funzionamento del credito facciamo un esempio di calcolo (che sarebbe la parte più complicata ma che rende tutto più semplice).

Supponiamo che il **credito d'imposta riconosciuto dallo Stato sia del 30% per spese fino a 70.000 euro**.

Di questi 70.000, solo **54.000 euro** rientrano tra le spese ammissibili e agevolabili mediante credito.

Ciò significa che il credito d'imposta che l'azienda Alfa ottiene è



pari a **16.200 euro** (ovvero il 30% di 54.000) e lo potrà utilizzare come sconto sulle tasse da pagare.

Quindi, se da dichiarazione dei redditi risulta un'**imposta a debito pari a 20.000 euro**, l'azienda Alfa **dovrà versare solo 3.800 euro** (il restante è compensato tramite credito).

Il credito d'imposta è uno strumento molto importante che ogni imprenditore dovrebbe conoscere e applicare alla propria impresa. Prima di fare un investimento, infatti, è necessario **informarsi e identificare eventuali agevolazioni fiscali e quali crediti d'imposta possono rispondere alle esigenze dell'impresa e degli investimenti che intende effettuare.**

Ad esempio, se si deve comprare un'auto aziendale sapendo che con il sistema forfettario i relativi risparmi fiscali sono risibili, si deve verificare se c'è un **incentivo all'acquisto e non recarsi subito dal fornitore.**

Prima ci si informa e poi si va a comprare e si sfrutta l'eventuale agevolazione.

Ovvero, si può verificare se esistono formule dirette o indirette per rendere vantaggioso quell'acquisto; effettuarlo anche con le soluzioni proposte dal noleggio e dal leasing risulterà un'operazione fallimentare per le casse dell'azienda.

Non cercare soluzioni sarebbe un errore al quale ogni imprenditore deve cercare di sottrarsi, perché le tasse sono già elevate e non sfruttare gli strumenti che consentono di ridurle e, nello stesso tempo, di investire per implementare il business costerebbe molto di più.



# **CONTACHILOMETRI MANOMESSI: I CAMPANELLI D'ALLARME E COME DIFENDERSI**

A cura della Redazione

Aumenta la richiesta di auto usate e con essa anche il rischio di imbattersi nei furbetti che manomettono i contachilometri per trarre un maggior profitto dalla vendita.

## **Una guida per tutelarsi dalle auto 'schilometrate'**

In questo periodo non è affatto semplice comprare un'auto nuova per diversi fattori, ciò ha inevitabilmente prodotto un aumento della richiesta per il mercato dell'usato.

Ad ogni modo, ricercare un'auto di seconda mano non è un'impresa semplice, poiché il rischio di imbattersi in brutte sorprese è sempre alto.

A volte, infatti, capita di trovare quella che sembra l'auto perfetta, e uno dei dettagli che spesso può indurre a fidarsi è il numero dei chilometri, che se non eccessivo, viene preso come un indice delle buone condizioni del veicolo. Ma è davvero così?

Non è affatto raro incappare in annunci di auto usate in cui il chilometraggio delle vettura è stato alterato per aumentarne il valore commerciale, e dunque ricavare un vantaggio sul prezzo di vendita.

## 1.31

I miliardi di costi economici dovuti alle truffe sui contachilometri

## 8.77

I miliardi di perdite

Si tratta di una pratica tristemente nota: basta spendere poche decine di euro per pagare un tecnico in grado di ritoccare il contachilometri, e se ne guadagna qualche migliaio in più, grazie a questo 'lifting dei chilometri' che ringiovanisce il veicolo.

Gli impatti negativi delle auto che vengono 'schilometrate' sono quasi esclusivamente a carico del consumatore a cui viene negata la trasparenza, e che dovrà presto fare fronte a spese di riparazione e manutenzione impreviste.

L'aspetto più importante è la minaccia per la sicurezza, dato che si può essere convinti di avere per le mani un'auto più "giovane" di quel che è in realtà, e di conseguenza rinviare interventi di manutenzione o sottovalutare segnali che dovrebbero invece mettere in allarme.

I costi economici totali delle frodi sul contachilometri delle auto usate scambiate a livello transfrontaliero nell'UE, conclude il rapporto del Parlamento europeo, possono essere stimati in almeno 1,31 miliardi di euro, generando 8,77 miliardi di euro di perdite.

Purtroppo il fenomeno riguarda trasversalmente, sia i privati, sia rivenditori specializzati, accomunati da una condotta disonesta volta a guadagnare, una pratica così diffusa tanto da diventare consolidata.

In soccorso degli automobilisti, di seguito una piccola guida su come smascherare questa truffa.

### **Manomissione contachilometri: come funziona**

La manomissione del contachilometri è un fatto tecnico che non rappresenta una difficoltà per chi è del mestiere: basta portare indietro letteralmente il contachilometri e intervenire sulle centraline elettroniche dell'auto.

Occorre però saper scegliere le auto sulle quali la truffa può funzionare al meglio e avere meno probabilità di essere scoperta.

Si tratta spesso delle cosiddette "auto aziendali", seminuove, utilizzate dai dipendenti delle aziende, e che di solito provengono da società di noleggio a lungo termine.

Parliamo di veicoli con pochi anni di vita, non più di tre o quattro, che quindi spesso non hanno ancora passato la prima revisione.



Tre anni fa un'indagine di Altroconsumo ha verificato sul campo sia la pratica sia l'entità dei chilometri tolti alle auto da vendere, confrontando se i km riportati nell'asta dalla quale il concessionario ha acquistato il veicolo fossero gli stessi indicati poi dai contachilometri al momento della vendita.

La visita a quattro autosaloni in Lombardia ed Emilia-Romagna ha fatto emergere differenze di 24.000, 42.000 e 100.000 km

## Contachilometri scaricati: come difendersi

Per capire se un'auto usata può aver davvero percorso solo i km segnati nel contachilometri bisogna diventare un po' investigatori, con l'aiuto dei giusti mezzi.

Ecco qualche consiglio.

- ▣ **Cosa deve insospettire:** La documentazione mostrata dal venditore per convincerti che il chilometraggio sia corretto e i libretti di manutenzione, con l'elenco dei tagliandi effettuati nel tempo, possono essere contraffatti oppure falsificati.
- ▣ **Controllare le revisioni:** Il controllo più immediato da fare è quello che riguarda le revisioni. Siccome a ogni revisione di un veicolo l'officina è obbligata ad aggiornare l'apposito registro, gestito dal Ministero dei Trasporti, consultandolo è possibile farsi un'idea almeno di quanti chilometri l'auto avesse percorso al momento dell'ultima revisione.
- ▣ **Verificare la provenienza:** Può servire consultare il Pubblico registro automobilistico (Pra), per avere un'idea della provenienza dell'auto e dei passaggi di proprietà che l'hanno interessata, se si dovesse scoprire che il primo proprietario è stata una società di noleggio deve scattare il campanello di allarme.







IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI

EFFICIENZA  
ENERGETICA  
SOLUZIONI  
TECNOLOGICHE  
INTEGRATE

ENERGIA  
RINNOVABILE

BIOMASSE  
MINIDROELETTRICO

GEOTERMIA  
A BASSA ENTROPIA

MINIEOLICO  
MICROEOLICO

SOLARE FOTOVOLTAICO TERMICO E TERMODINAMICO

HELIOSTECH by TECNOSISTEMI srl - Via Fabio Glisenti 50 - 25078 - Vestone - BS



# CREDITO D'IMPOSTA PER LA PUBBLICITÀ 2020-2022: COS'È E COME OTTENERLO

A cura della Redazione

Con il Decreto Cura Italia e il successivo Decreto Rilancio, al fine di sostenere l'imprenditoria e il settore pubblicitario, sono state introdotte grandi novità riguardo al **credito d'imposta pubblicità**, il cosiddetto **Bonus Pubblicità**. Qui spiegheremo quali sono i soggetti che possono beneficiare di questo **credito d'imposta** nel 2022 e quali sono le spese per le quali è possibile chiedere il bonus.

## Credito d'imposta pubblicità

A partire dal 2018, con la legge n. 57 del 24 aprile 2017, il Governo italiano ha previsto la messa a disposizione di fondi al fine di favorire gli investimenti delle aziende nel settore pubblicitario.

Si tratta di misure rivolte a quanti sono intenzionati a promuovere la propria azienda, i propri servizi o i propri prodotti su giornali quotidiani, su periodici, oppure per le attività di promozione online.

A seguito dell'emergenza sanitaria, però, il Governo ha ritenuto di dare un sostegno ancora maggiore alle aziende in questo ambito attraverso un nuovo **Bonus Pubblicità**.

Scopriamo chi sono i destinatari di questa misura e quali sono gli strumenti che è possibile adoperare..



## Credito d'imposta per la pubblicità: a chi è rivolto

I soggetti che possono usufruire del **credito d'imposta per la pubblicità**, ossia del cosiddetto **Bonus pubblicità**, sono, come previsto dall'articolo 57-bis della legge n. 57/2017, le imprese e i lavoratori autonomi, che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie.

I destinatari di questa misura, tanto col Decreto Cura Italia quanto col successivo Decreto Rilancio, sono rimasti i medesimi.

## Quali sono gli investimenti ammessi al Bonus pubblicità

Non tutte le spese pubblicitarie sono ammesse al credito d'imposta.

In particolare, sono due gli investimenti in questo settore che possono beneficiare del **Bonus Pubblicità**.

Il primo riguarda gli investimenti pubblicitari effettuati su giornali quotidiani e periodici, anche online.

In questo caso è stata prevista una capienza massima della misura di 40 milioni di euro.

Oltre questo, poi, è stata prevista un'altra misura – la cui capienza è pari a 20 milioni di euro – per gli investimenti pubblicitari effettuati su emittenti televisive e radiofoniche, sia locali che nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato.

Non è previsto il credito d'imposta per la pubblicità, invece, per spese come:

- ▣ pubblicità acquistata sui social media (p.es. Facebook Instagram, LinkedIn, ecc.);
- ▣ pubblicità acquistata sui motori di ricerca (p.es. Google);
- ▣ grafica pubblicitaria;
- ▣ siti web non registrati al Tribunale come testata giornalistica.

## Come presentare le domande per il Bonus pubblicità

Il primo passo si svolge attraverso il modello predisposto dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con esso, in buona sostanza, viene comunicata la previsione di spesa pubblicitaria per l'anno 2022.

Questo sarà il tetto massimo ammissibile a credito d'imposta.

Nella seconda fase, che invece si svolgerà dal 1° al 31 gennaio 2023, dovranno essere presentati i giustificativi di spesa.

In altre parole, dovranno essere contabilizzate le spese pubblicitarie effettivamente sostenute dall'impresa o dal libero professionista.

L'elenco definitivo delle aziende ammesse al bonus pubblicitario saranno comunicate dal medesimo Dipartimento entro il mese di marzo 2023.

Non vi resta che iniziare a mettere da parte le vostre fatture di spese pubblicitarie e, al momento opportuno, presentare la domanda per ottenere il credito d'imposta





# **BUSINESSCAR.IT: DAL 1997 SINONIMO DI AUTOVEICOLO A USO SPECIALE AZIENDALE TOTALMENTE DEDUCIBILE**

Giuliano Latuga

**businesscar.it**  
la tua auto aziendale **defiscalizzabile al 100%**

Molti sono alla ricerca di una possibilità per rendere totalmente deducibile al 100% (anziché al 20%) il loro SUV per uso aziendale. Di seguito, cerco di spiegare come si può defiscalizzare l'auto aziendale al 100% trasformandola in Businesscar. it (art.54 lettera g del Codice della Strada).

Chiunque può tranquillamente andare in concessionaria e scegliere la Sua auto aziendale.

L'importante è che la vettura per essere trasformata secondo le NORME in vigore deve avere il codice carrozzeria "AC" o "AF" (riscontrabile sul libretto di circolazione al codice J2).

Oltre alla sconsigliatissima versione AUTOCARRO, che il 99% degli imprenditori già conosce perché comporta un sacco di regole da rispettare, come:

- ⌘ Rapporto 180....
- ⌘ Griglia dietro ai sedili ben visibile....
- ⌘ Spesso, perdita di tutti i posti/retro passeggeri
- ⌘ Non si può guidare specialmente il sabato e la domenica con la famiglia a bordo...
- ⌘ Quasi impossibile la rivendita a fine ammortamento ecc.
- ⌘ E' necessario l'aggiornamento della carta di circolazione...

Collaudo e prenotazioni alle calende greche, oltre a 450/500 euro di spese; e se, invece, si deve utilizzare la triangolazione con un paese comunitario i costi di trasformazione e spostamenti (o auto o tecnico) salgono tra i 2.000 e 2.500 euro solo per pratiche amministrative e di trasferimenti

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Esiste un'altra tipologia di auto che permette la defiscalizzazione, in maniera meno invasiva, sempre e comunque al 100%: è la **Businesscar.it**, che consente la defiscalizzazione imponibile al 100% (anziché 20% fino ad un massimo di 18.000 euro) e IVA al 100% (anziché 40%).

### **Businesscar.it è un BREVETTO - OMOLOGATO - CERTIFICATO**

Si tenga sempre in considerazione che parliamo di auto ad uso speciale, Art 54 del Codice della Strada (lettera "g").

Per questo tipo di trasformazione sono state ottenute tutte le approvazioni europee necessarie per le quali ci sono tecnici abilitati a rilasciare congrua certificazione senza dover attendere i tempi della Motorizzazione e/o costi da triangolazione.

**Con l'investimento per ottenere una Businesscar.it su un SUV del valore di 40.000 Euro + IVA, già con il risparmio in più del restante 60% dell'IVA, si è ammortizzato abbondantemente il costo dell'allestimento.**

E resta in attivo l'80% della deducibilità, che passa dal 20% fino ad un massimo di 18mila euro al 100% senza nessun tetto.

Ora, in questo periodo particolare, con un costo superpromozionale di euro 2.900 iva compresa (totalmente defiscalizzabile) si può ottenere la classificazione in Businesscar.it.



Questa tipologia di trasformazione:

- ▄ È svincolata dal rapporto 180 prevista e obbligatoria invece per l'autocarro
- ▄ Non richiede aggiornamenti alla carta di circolazione,
- ▄ Mantiene sempre almeno 4 POSTI (e non viene rimosso nessun sedile)

Il kit è installato permanentemente nel baule ed è così composto: un mobiletto portadocumenti 30x40cm, un estintore da 1kg, un tavolo sagomato in materiale antiurto e montabile all'occorrenza, uno sdoppiatore di corrente 12 volt.

E naturalmente, oltre alle spese di questa trasformazione, diventeranno defiscalizzabili tutte le spese inerenti: carburanti, autostrada, lubrificanti, gommista ecc.

L'installazione richiede solo 2 ore circa, oltre il tempo del collaudo stimabile in un'altra ora.

In sostanza, si arriva in officina alle 9 del mattino e a mezzogiorno si può ripartire, con l'auto già collaudata e certificata (dopo 3 giorni si riceverà il certificato in originale c/o la propria sede).

Sottolineiamo che stiamo parlando di AUTO AD USO SPECIALE, art 54 del Codice della Strada...

(Il commercialista può documentarsi sulle normative sulle quali purtroppo spesso è disinformato).

**Businesscar.it** non può essere erroneamente associato alla classificazione quale uso ufficio, molto in voga alla fine anni 90 e inizio 2000, e poi andato in "disuso" nel corso del tempo.

Ultima annotazione molto importante: quando si andrà ad acquistare la prossima auto si avranno 2 opzioni:

- 1 - Qualora si acquistasse una macchina NUOVA si ha 6 mesi di tempo o 6000 km per effettuare la trasformazione in Businesscar.it affinché possa essere comunque considerata fiscalmente una trasformazione a nuovo.
- 2 - Mentre se si acquista una macchina usata o a km zero, ma con IVA esposta al 22%, si deve fare la trasformazione prima di fare il passaggio di proprietà, per mantenere i vantaggi di detraibilità dell'IVA al 100% e deducibilità dell'imponibile al 100%.

L'auto può essere acquisita anche in leasing o nlt.

Di seguito, alcuni link molto utili con le spiegazioni dal vivo di illustri specialisti della materia:

Link su YOUTUBE del Dott. Massimo Sorarù commercialista e Docente all'Università di Ferrara che illustra in una conferenza come e perché si defiscalizza legalmente l'auto ad uso speciale Businesscar.it.

<https://www.youtube.com/watch?v=xkMge00BQug>

e dell'Avv. Carlo Alberto Micheli ,esperto di norme tributarie

[https://www.youtube.com/watch?v=jh\\_RrF6JH2o](https://www.youtube.com/watch?v=jh_RrF6JH2o)



**La rivista  
indispensabile  
per chi opera  
nel settore  
automotive**



Il mensile che, da oltre 20 anni, pensa al Vostro aggiornamento professionale.



IM ISO-MOTORI è il mensile tecnico per i centri di

revisione, per gli allestitori e gli autoriparatori, le associazioni di categoria, gli autotrasportatori e tutti coloro che lavorano nel mondo dell'auto.

Dedicato agli addetti del settore, fornisce aggiornamenti legislativi, consulenza tecnica e amministrativa, novità su infrastrutture e trasporti.

**Il leitmotiv è il tema della sicurezza stradale, sulle 3 direttrici: veicoli, persone, strade.**

Abbonati a IM ISO-MOTORI nella formula da te preferita, potrai usufruire dell'offerta promozionale per un anno intero.

999

ISO



**ISO MOTORI - 999 VOLTE SICURI**  
COLLAUDI - REVISIONI - OMOLOGAZIONI - ALLESTIMENTI

La rivista da 20 anni al fianco dei centri di revisione. Tutto quello che devi sapere sulle norme del codice della strada  
**TITOLO III - DEI VEICOLI**  
(da Art. 46 ad Art.114)

## **Scegli il tuo abbonamento a IM**



- invio rivista per 10 numeri,
- formato cartaceo,
- ticket per effettuare domande tecniche all'esperto.

**70€**



- invio rivista per 10 numeri,
- formato pdf,
- pagina web per effettuare domande tecniche all'esperto.

**42€**

Per richiedere il tuo abbonamento collegati al sito

**[www.isomotori.it](http://www.isomotori.it)  
[info@isomotori.it](mailto:info@isomotori.it)**



# toskana.it

Passione e conoscenza del territorio ispirano le vendite di Ville Storiche, Aziende Vinicole e Casali alle quali ci dedichiamo da 30 anni con successo. Il Suo immobile rispecchia le desiderata della nostra selezionata clientela internazionale, per cui saremmo felici di illustrarLe i nostri servizi professionali.

Passion and market knowledge are driving the sales of historic villas, wineries and farmhouses to which we have been successfully dedicating ourselves for 30 years. As your property reflects the criteria of our selected international clientele, we would be delighted to provide you with our professional real estate services.



*Explore  
the  
Exquisite*



*Claudia Voss*

[cvoss@toskana.it](mailto:cvoss@toskana.it)  
+39 335 361872



*Michele Braitto*

[mbraitto@toskana.it](mailto:mbraitto@toskana.it)  
+39 335 5739879



# toskana.it

[info@toskana.it](mailto:info@toskana.it)  
Office +39 055 852606





PROGETTI SRL | VIA E. MATTEI 48/E | 40138 Bologna (BO)  
tel. 051 6014990 | segreteria@200xcento.com | www.businesscar.it